

Comune di Benevento

Provincia di Benevento

Giardini della Rocca dei Rettori

Interventi urgenti di manutenzione delle mura dei giardini delle Rocca dei Rettori di Benevento

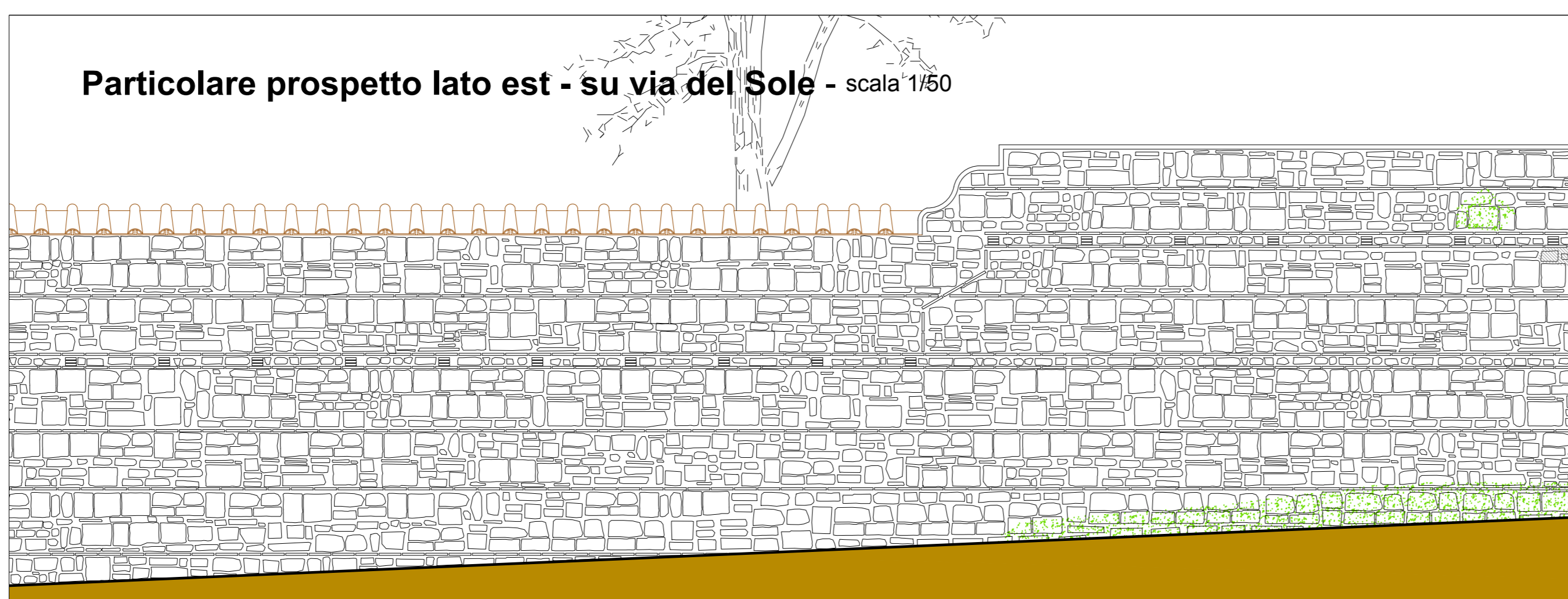


Responsabile unico del procedimento: Gaetano Caporaso, architetto
Progetto: Giuseppe Iadarola, architetto

PROGETTO ESECUTIVO (d.lgs. n.50/2016)

Analisi del degrado delle murature - lato nord e lato est

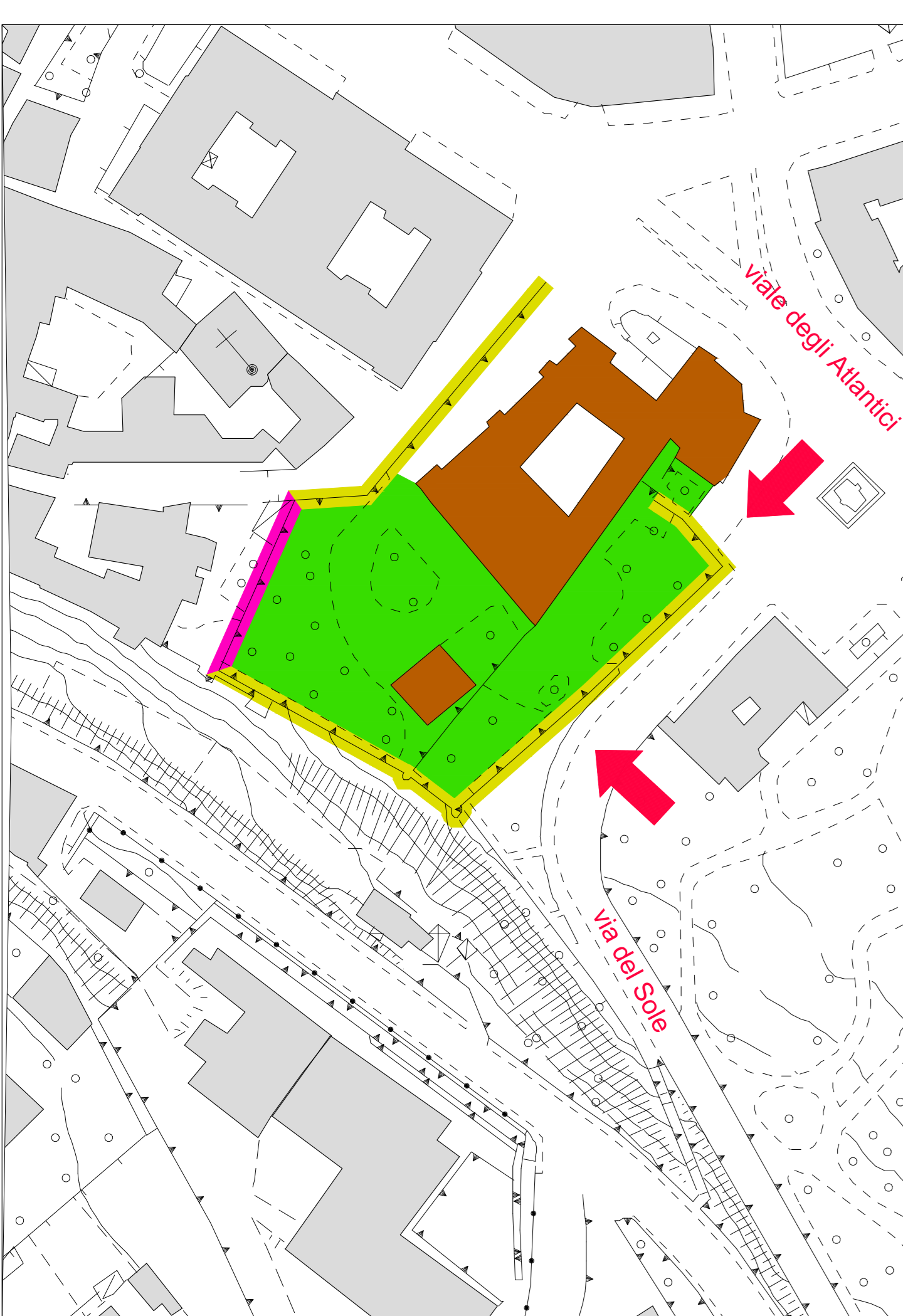
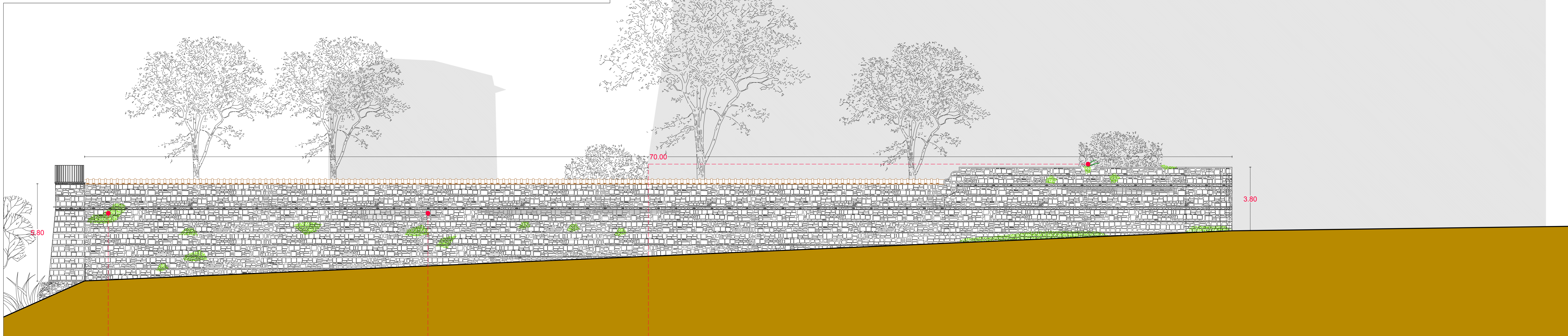
Tavola n. 4
gennaio 2018 scala: 1/100 - 1/50



Prospetto lato est - su via del Sole - scala 1/100

LEGENDA

- umidità - patina biologica
- vegetazione infestante

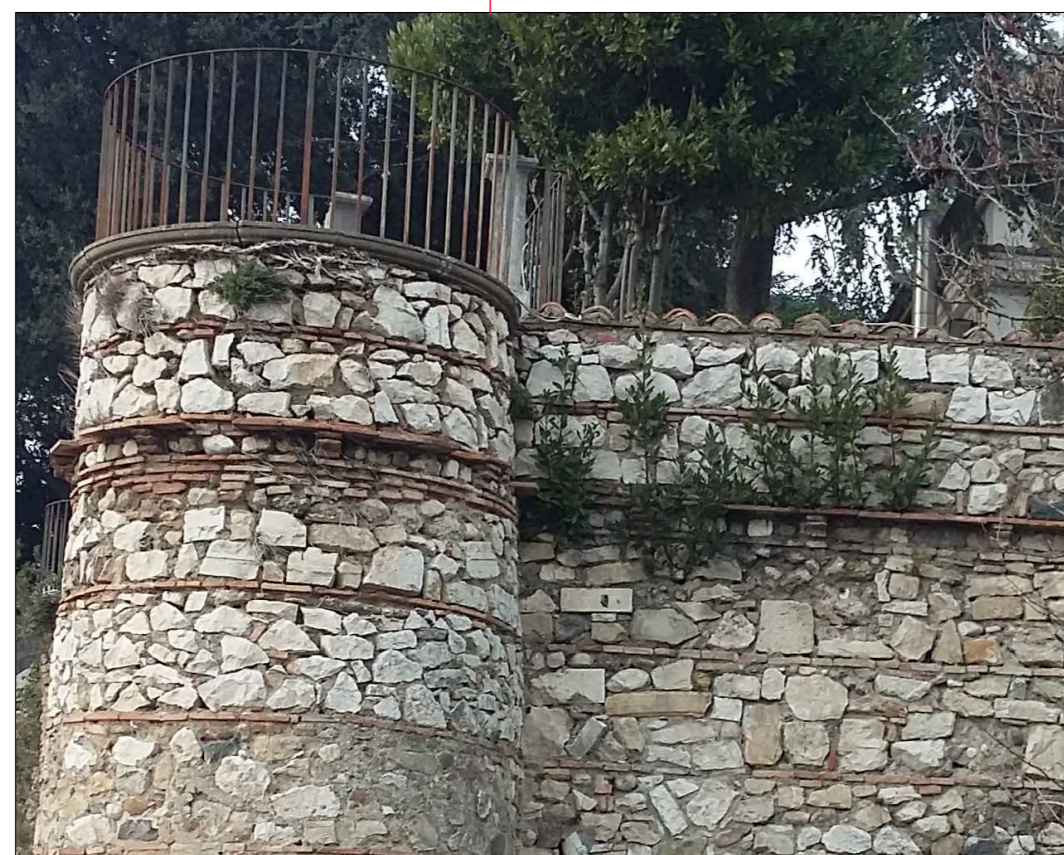


Planimetria intervento - scala 1/1.000

- Rocca dei Rettori
- Giardino della Rocca dei Rettori
- Muro di contenimento oggetto di intervento
- Muro di contenimento non oggetto di intervento

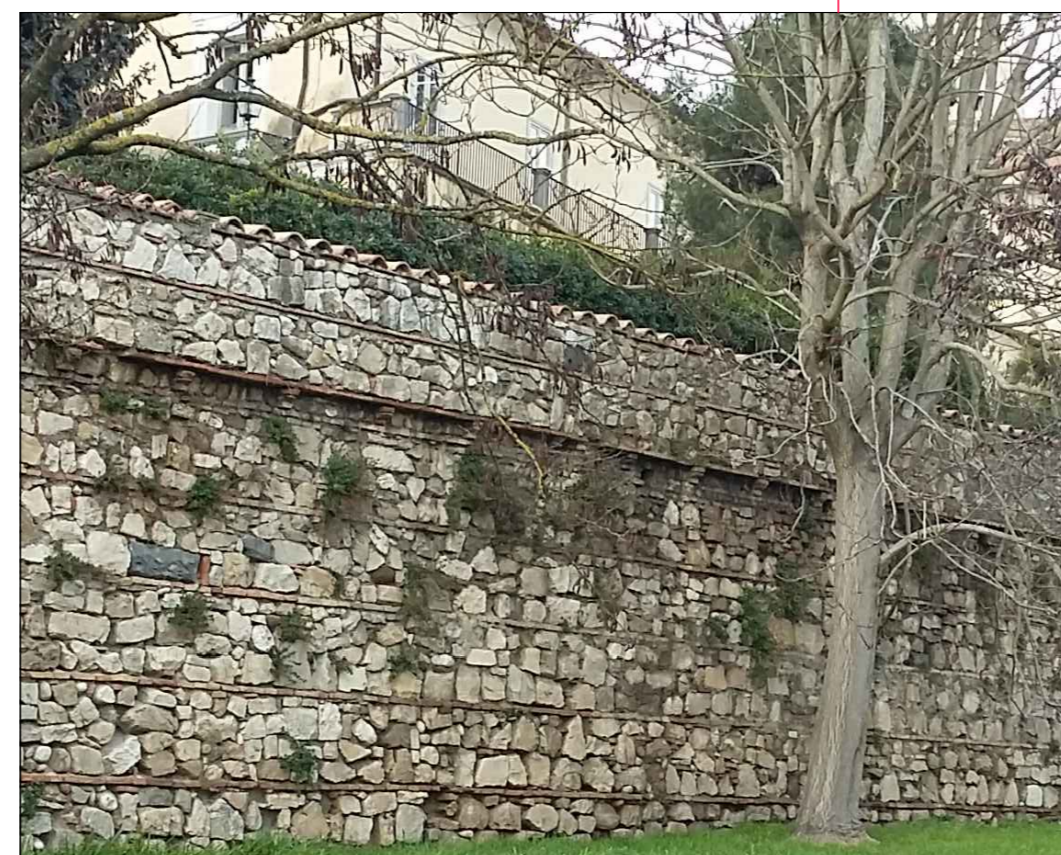
Tipologie degli interventi diffusi:

Intervento tipo "A": taglio ed eliminazione della vegetazione infestante attraverso l'estirpazione manuale e lo sradicamento delle piante con l'ausilio dell'azione chimica (a base neutra) a completamento dell'azione meccanica.
Intervento tipo "B": pulitura delle superfici lapidee mediante spray di acqua a bassa pressione (3-4 atm); l'acqua così atomizzata, irrorerà capillarmente, mediante ugelli, la superficie da trattare, rimuovendo i composti solubili.
Intervento tipo "C": ricostruzione della muratura per restituire continuità alla massa muraria, per ricostruire porzioni di muratura crollata, per regolarizzare il profilo sommitale e risarcire le lesioni presenti; ricostruzione da eseguire con il metodo "cuci-scuci", con l'utilizzo di pietre di recupero di pezzatura analoga a quella originale e malte compatibili con le murature da consolidare.
Intervento tipo "D": stollatura dei giunti con malta analoga a quella di origine previa scamitura profonda con raschietti evitando scalpellature ed altri attrezzi meccanici; ove necessario è prevista una rigenerazione muraria con iniezioni di miscela a base di calce.
Intervento tipo "E": protezione della sommità del muro realizzata mediante la costruzione di un "bauletto" (cosiddetto "superficie di sacrificio") in cocciopesto, costituito da conglomerato di gettoni di pozzolana a scaglie di pietra legati con malta di calce aventi, tanto gli inerti quanto il legante, caratteristiche e composizione fisico-chimica simili a quelle del materiale originario.
Intervento tipo "F": consolidamento della muratura mediante iniezioni di malta chimicamente compatibile con le murature preesistenti, confezionata con leganti idraulici fillerizzati privi di cemento Portland ed eventualmente miscelati con sabbie di granulometria rapportata al diametro dei vuoti da iniettare.



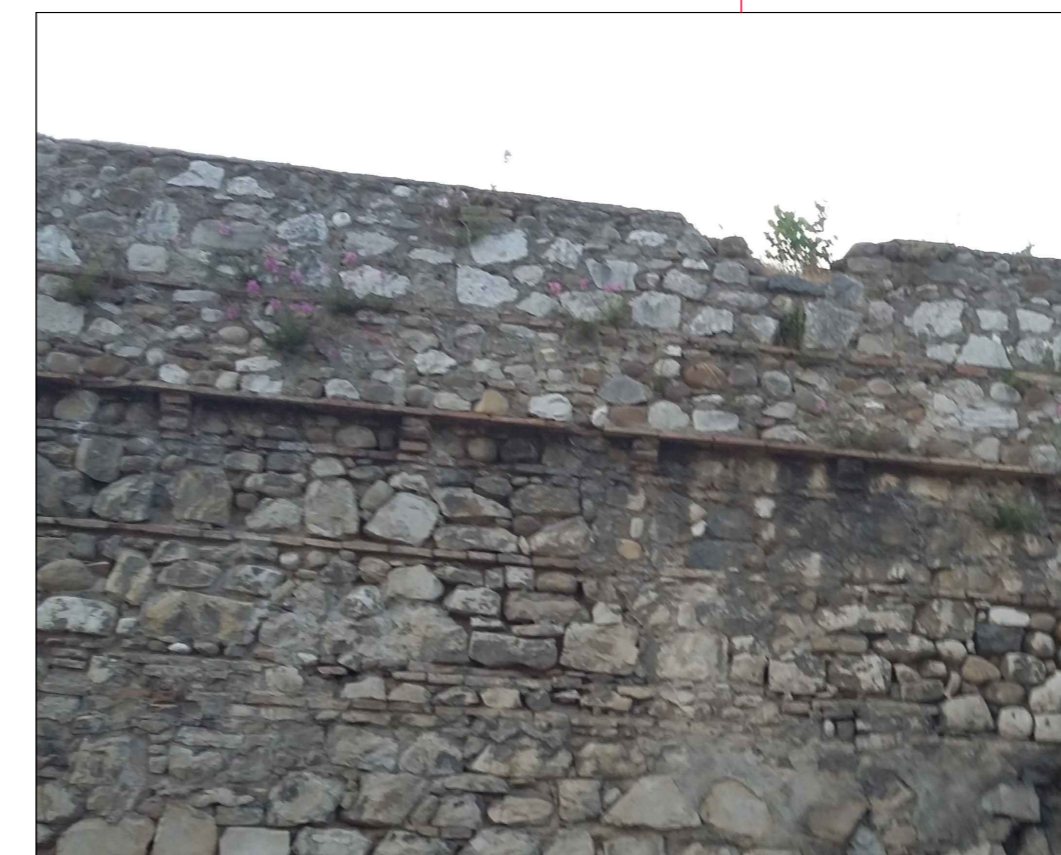
Analisi del degrado:
fenomeni di sfaldamento e degradazione dei letti di malta a causa della vegetazione infestante; distacco di alcuni elementi lapidei e conseguente infiltrazione di acque meteoriche; rotture e perdite localizzate di elementi aggettanti in pietra e in laterizio; presenza di patina biologica sulla superficie lapidea sottostante gli elementi aggettanti.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), ricostruzione del paramento murario (v. intervento tipo "C") e stollatura dei giunti con malta analoga a quella di origine (v. intervento tipo "D").



Analisi del degrado:
fenomeni di sfaldamento e degradazione dei letti di malta a causa della vegetazione infestante; distacco di alcuni elementi lapidei e conseguente infiltrazione di acque meteoriche; rotture e perdite localizzate di elementi aggettanti in pietra e in laterizio; presenza di patina biologica sulla superficie lapidea sottostante gli elementi aggettanti.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), ricostruzione del paramento murario (v. intervento tipo "C") e stollatura dei giunti con malta analoga a quella di origine (v. intervento tipo "D").



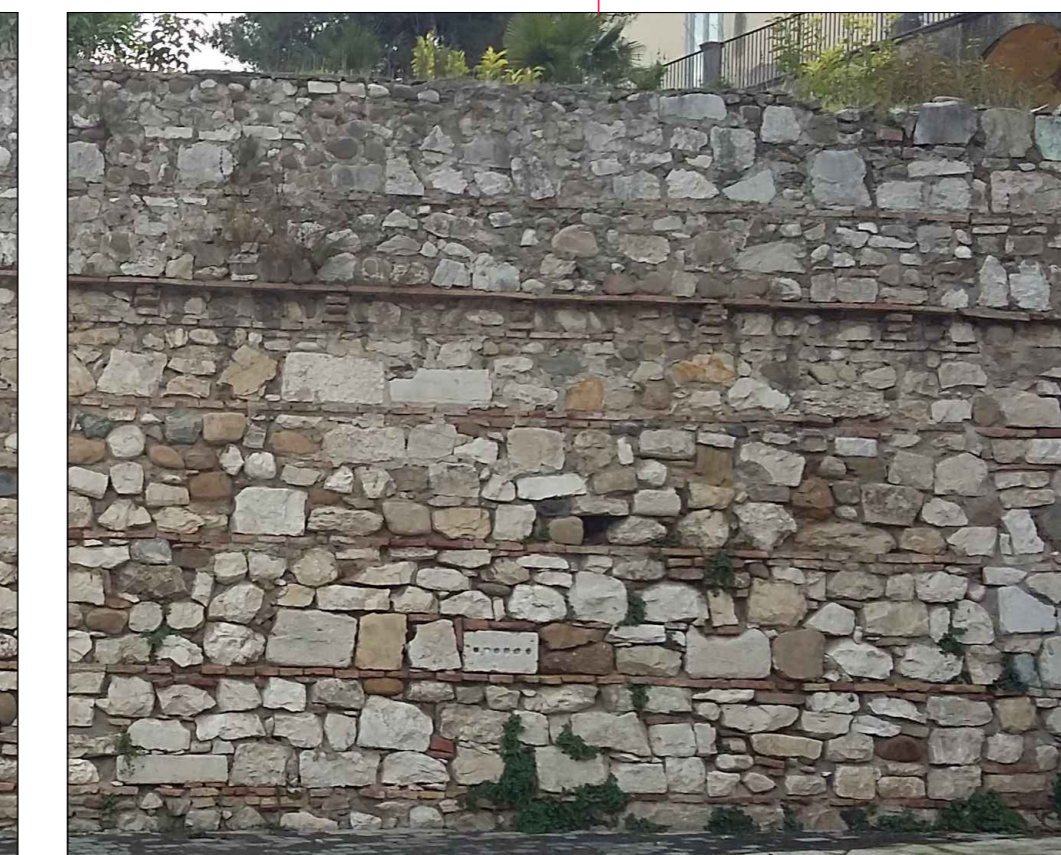
Analisi del degrado:
fenomeni di sfaldamento e degradazione dei letti di malta a causa della vegetazione infestante; distacco di alcuni elementi lapidei e conseguente infiltrazione di acque meteoriche; rotture e perdite localizzate di elementi aggettanti in pietra e in laterizio; presenza di patina biologica sulla superficie lapidea sottostante gli elementi aggettanti.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), ricostruzione del paramento murario (v. intervento tipo "C"), stollatura dei giunti con malta analoga a quella di origine (v. intervento tipo "D") e protezione della sommità del muro realizzata mediante la costruzione di un "bauletto" (v. intervento tipo "E").



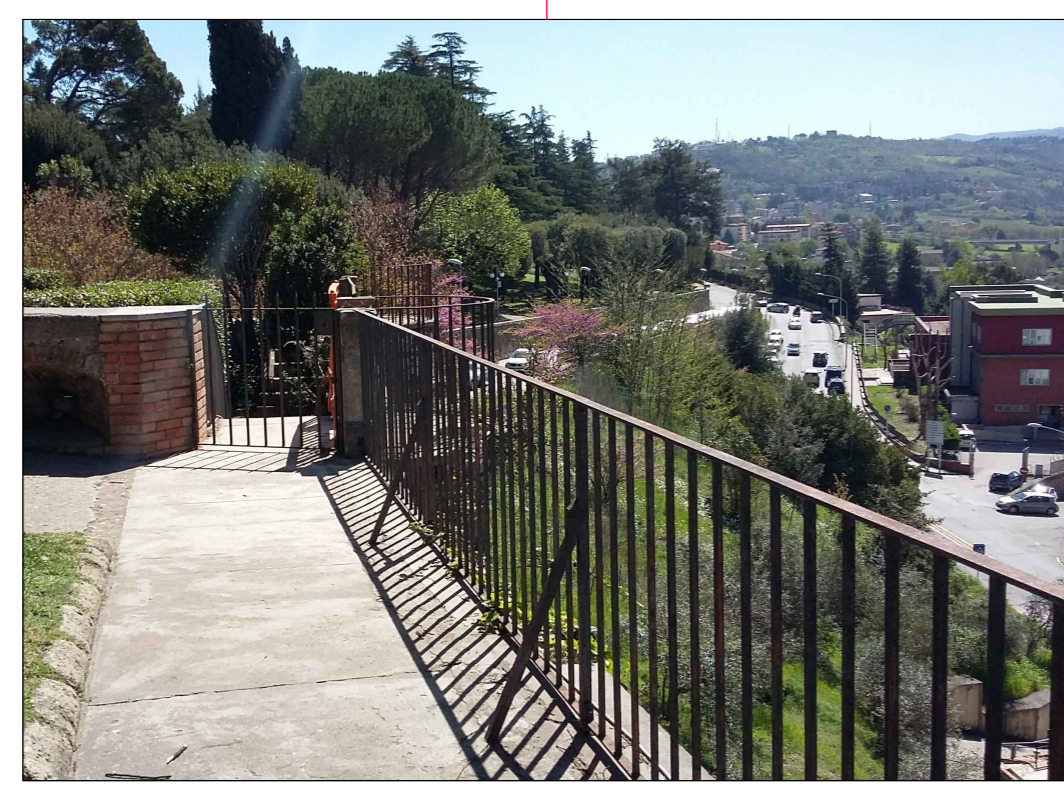
Analisi del degrado:
fenomeni di sfaldamento e degradazione dei letti di malta a causa della vegetazione infestante; distacco di alcuni elementi lapidei e conseguente infiltrazione di acque meteoriche; rotture e perdite localizzate di elementi aggettanti in pietra e in laterizio; presenza di patina biologica sulla superficie lapidea sottostante gli elementi aggettanti.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), ricostruzione del paramento murario (v. intervento tipo "C"), stollatura dei giunti con malta analoga a quella di origine (v. intervento tipo "D") e protezione della sommità del muro realizzata mediante la costruzione di un "bauletto" (v. intervento tipo "E").



Analisi del degrado:
fenomeni di sfaldamento e degradazione dei letti di malta a causa della vegetazione infestante; distacco di alcuni elementi lapidei e conseguente infiltrazione di acque meteoriche; rotture e perdite localizzate di elementi aggettanti in pietra e in laterizio; presenza di patina biologica sulla superficie lapidea sottostante gli elementi aggettanti.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), ricostruzione del paramento murario (v. intervento tipo "C"), stollatura dei giunti con malta analoga a quella di origine (v. intervento tipo "D") e protezione della sommità del muro realizzata mediante la costruzione di un "bauletto" (v. intervento tipo "E").



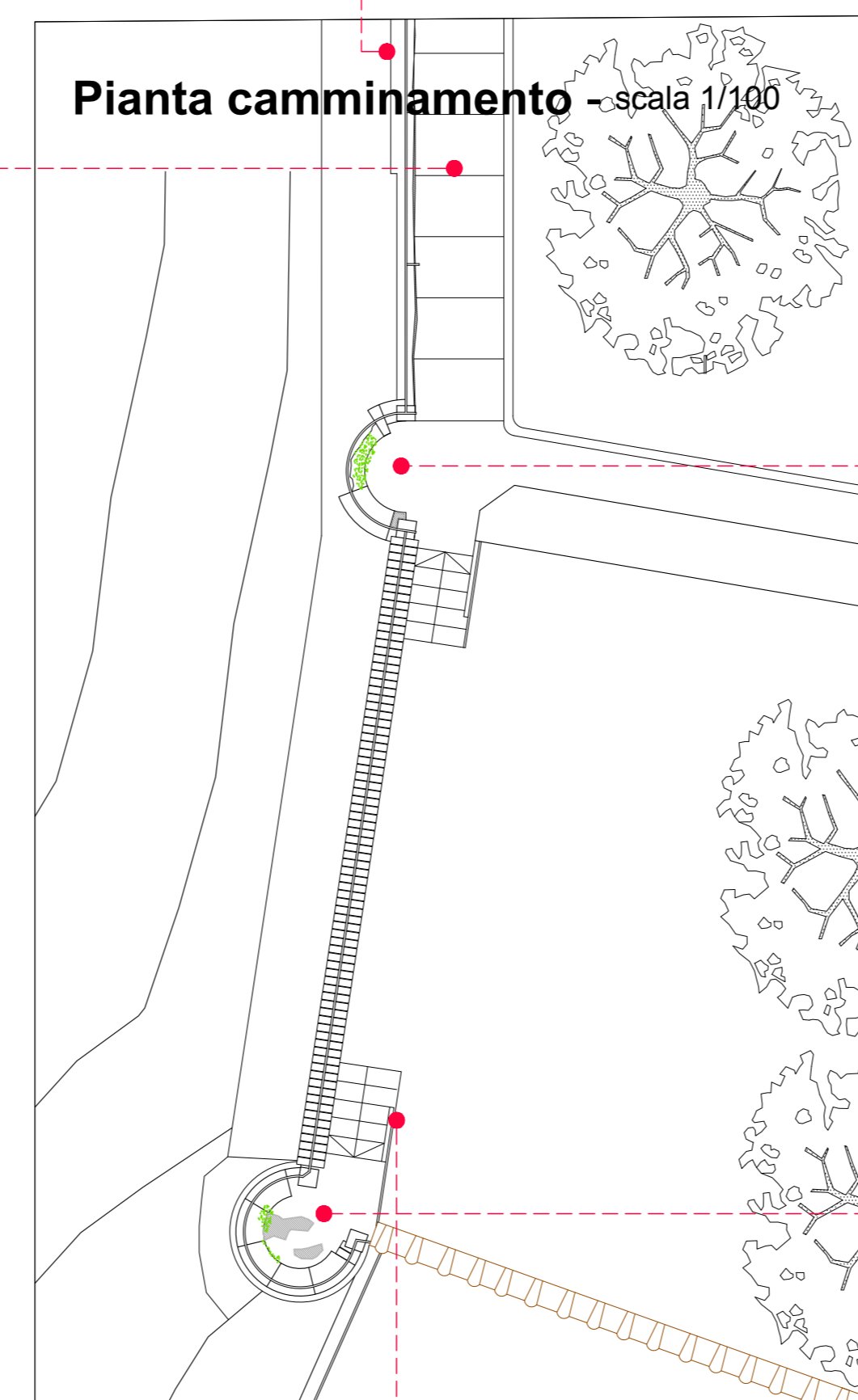
Analisi del degrado:
fenomeni di distacco e disgregazione del cordolo in cemento e conseguente infiltrazione d'acqua con presenza di vegetazione infestante.

Intervento:
ricostruzione del cordolo di cemento e della sottostante cornice di mattoni pieni, con riempimento dei vuoti con utilizzo di mattoni di recupero e riconfigurazione dell'elemento architettonico di chiusura (v. tav. 6 particolari 1 e 2) e recupero della ringhiera in ferro.



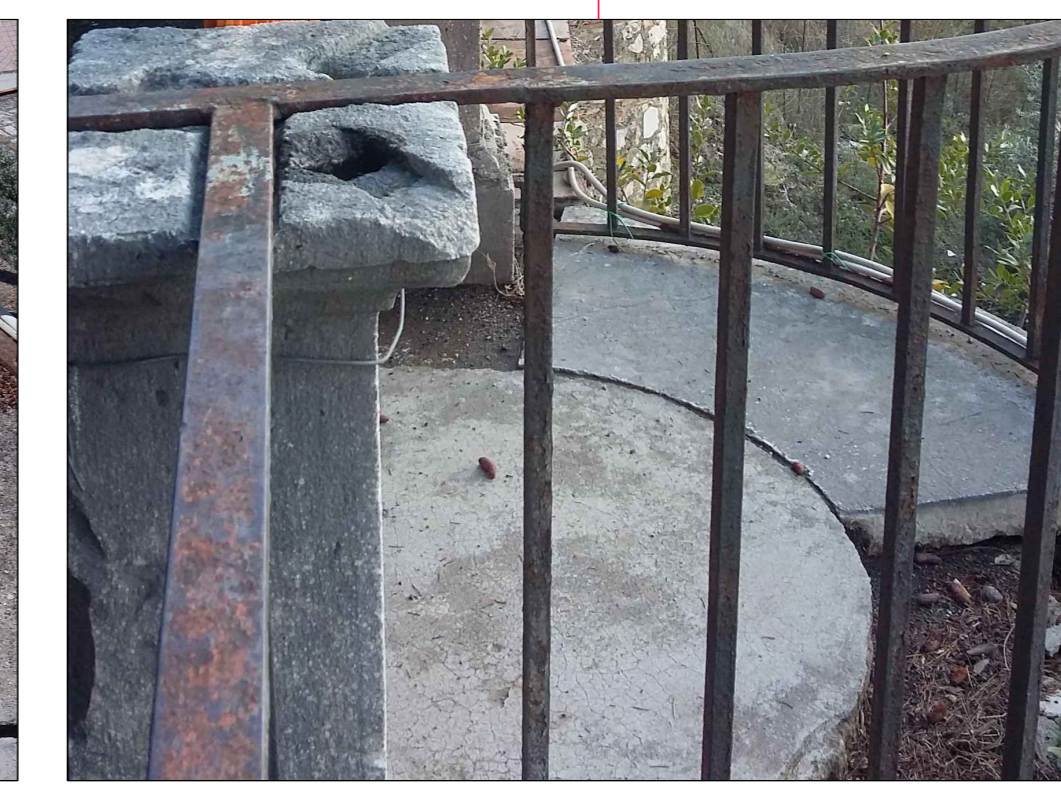
Analisi del degrado:
deterioramento e polverizzazione dello strato superficiale della pavimentazione in cemento del camminamento panoramico e della ringhiera in ferro.

Intervento:
ricostruzione del cordolo di cemento e della sottostante cornice di mattoni pieni, con riempimento dei vuoti con utilizzo di mattoni di recupero e riconfigurazione dell'elemento architettonico di chiusura (v. tav. 6 particolare 2); rifacimento della pavimentazione del camminamento panoramico con battuto di cocciopesto (v. tav. 6 - particolari 1 e 2) e recupero della ringhiera in ferro.



Analisi del degrado:
presenza di patina biologica sulle superfici lapidee, deterioramento e polverizzazione dello strato superficiale della pavimentazione in cemento della torre cilindrica; distacco di alcuni elementi lapidei e conseguente infiltrazione di acque meteoriche e nascita di vegetazione infestante; presenza di patina biologica sulla superficie lapidea e deterioramento della ringhiera in ferro e dei pilastri.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), rifacimento della pavimentazione in battuto della torre cilindrica (v. tav. 6 - particolari 1 e 2), ripristino dei pilastri e della ringhiera in ferro.



Analisi del degrado:
atti valdicali consistenti nella rimozione della lastra di pietra facente parte della pavimentazione dello sporto poligonale, con conseguente infiltrazione di acque meteoriche e nascita di vegetazione infestante; alterazione cromatica della superficie lapidea delle lastre di pavimentazione legata a fenomeni come ossidazione ed esposizione prolungata agli agenti atmosferici; deterioramento della ringhiera in ferro e dei pilastri.

Intervento:
taglio ed eliminazione della vegetazione infestante (v. intervento "A"), pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), integrazione degli elementi mancanti con lastre analoghe a quelle preesistenti, rifacimento della pavimentazione in battuto dello sporto poligonale (v. tav. 6 - particolari 1 e 2), ripristino dei pilastri e della ringhiera in ferro con l'aggiunta di un elemento di chiusura che impedisca l'accesso allo sporto panoramico, per motivi di sicurezza.



Analisi del degrado:
presenza di patina biologica sulle superfici lapidee, distacco di alcuni elementi lapidei della scala con conseguente infiltrazione di acque meteoriche e nascita di vegetazione infestante; deterioramento della ringhiera in ferro e dei pilastri.

Intervento:
pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), integrazione degli elementi mancanti con lastre analoghe a quelle preesistenti, ricostruzione dei pilastri e ripristino delle ringhiere.



Analisi del degrado:
accumulo di pulviscolo atmosferico o di altri materiali estranei, di spessore variabile, poco coerenti e poco aderenti alla superficie orizzontale; presenza di rappezzi realizzati con pietre e malta cementizia in alcuni tratti della pavimentazione in ciottoli presente nei vialetti dei giardini della Rocca dei Rettori.

Intervento:
pulitura delle superfici lapidee (v. intervento "B"), eliminazione delle malte cementizie e ripristino della tessitura originaria utilizzando materiali di recupero e le stesse tecniche costruttive originarie.